

ECONOMIA

Diciassette aziende bresciane portano le loro tecnologie alla Hannover Messe

Alla più importante fiera europea sono attesi oltre 6mila espositori e almeno 75mila visitatori

I BRESCIANI AD HANNOVER MESSE

■ AÉROTECNICA COLTRI	Desenzano del Garda
■ AIGNEP	Bione
■ CAMOZZI AUTOMATION	Brescia
■ CPM MANIFOLD	Paitone
■ DRIMA	Montichiari
■ EUROSITCH	Sale Marasino
■ GHIM HYDRAULICS	Erbusco
■ H2ENERGY	Azzano Mella
■ KONFIT	Lumezzane
■ MARIO FERNANDO GROUP	Lumezzane
■ METAL WORK	Concesio
■ MF TRASFORMATORI	Calcinato
■ MOTIVE	Castenedolo
■ OMB SALERI	Brescia
■ O+P	Brescia
■ SCILLA MECCANICA	Ghedi
■ TESEO	Desenzano del Garda

infofdb

La kermesse

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Sono diciassette le aziende bresciane che quest'anno parteciperanno alla Hannover Messe, la più importante fiera al mondo per le tecnologie industriali, che ha aperto i battenti lunedì e continuerà ad animare il quartiere fieristico della città tedesca, fino a domani.

Pro Brixia, azienda speciale della Camera di Commercio di Brescia, come consuetudine ha organizzato e coordinato la partecipazione di una cordata

di imprese bresciane, in un'area collettiva di 87 metri quadrati; sono per l'esattezza: Ghim Hydraulics di Erbusco, MF Trasformatori di Calcinato, Scilla Meccanica di Ghedi, Mario Fernando Group di Lumezzane e Drima di Montichiari. Ad Hannover sono presenti anche molte altre importanti realtà industriali della filiera bresciana, tra cui Camozzi Automation, Aignep, Metal Work, Omb Saleri.

Il quadro. Hannover Messe - Salone Internazionale dell'Automazione, Motion & Drives, dell'Energia, delle Forniture, dei Servizi e delle Tecnologie

del futuro rappresenta il principale punto di riferimento, a livello internazionale, per il comparto dell'industria e dell'automazione.

All'edizione del 2022 hanno partecipato 2.500 espositori e 75mila visitatori e sono attesi in questi giorni oltre 6mila espositori (i Paesi Ue fanno la parte del leone, ma si conta anche un'agguerrita presenza delle nazioni asiatiche, una ventina) che presenteranno circa 8mila prodotti, focalizzati su tecnologie e soluzioni per un'industria innovativa e sostenibile sotto il profilo ambientale: dalla digitalizzazione e automazione di processi produttivi complessi all'uso dell'idrogeno per alimentare le fabbriche e di software per registrare e ridurre le emissioni di carbonio.

La kermesse, superati gli anni bui della pandemia, torna nella sua versione completa, con tutti i saloni (praticamente «10 fiere in una») e con la possibilità quindi di riunire, offrendo le migliori opportunità, la community di esperti, decisori e attori impegnati a costruire l'industria del futuro.

Filo conduttore della presente edizione è «Industrial Transformation - Making the difference»: un tema che evidentemente rimanda alle sfide cui le aziende devono oggi fare fronte per rimanere competitive in uno scenario globale e per governare i processi di transizione. L'innovazione tecnologica ha un ruolo chiave in tale prospettiva ed

Hannover Messe si ripropone quale vetrina ideale per tutti gli operatori dei settori interessati sia per fare matching, sia per confrontarsi sulle dinamiche in atto (www.hannovermesse.de). //



Tra gli stand. Grande partecipazione alla fiera di Hannover

Rivoluzione a idrogeno l'anteprima di H2Energy

Innovazione

AZZANO MELLA. H2Energy, l'azienda bresciana unica in Italia al momento ad avere un impianto produttore di elettrolizzatori per generare idrogeno green, torna ad Hannover per il secondo anno consecutivo e presenta la sua nuova tecnologia innovativa dedicata all'idrogeno verde.

La nuova tecnologia Amse (Alkaline membrane solid electrolyte) permette un risparmio di costi rispetto alle tecnologie tradizionali, non utilizza metalli preziosi ed è semplificata nell'uso e nella manutenzione per la produzione di idrogeno. Il primo stack in fase di realizzazione riesce a produrre fino a 200 KW e rappresenta un'innovazione a livello mondiale per

la tecnologia alcalina a membrana. Un grande traguardo che conferma H2Energy come uno dei migliori player internazionali nella partita della rivoluzione a idrogeno e verso la decarbonizzazione.

«Torniamo ad Hannover - spiega Claudio Mascialino, Ceo di H2Energy, uno dei tre soci fondatori - per confermare la nostra presenza in Europa. In questa edizione portiamo la prima tecnologia proprietaria nata nei nostri laboratori di ricerca e il design del primo stack con tecnologia Amse da 200 KW che prevediamo di realizzare e di mettere sul mercato entro la fine dell'anno. Se in Italia siamo ad oggi gli unici con un impianto già attivo e in grado di produrre idrogeno verde, l'Europa è il primo mercato di riferimento perché è sua priorità è riconvertirsi a idrogeno». //

Pico-satelliti e connessione IoT: sinergia tra Apogeo-Insigh.io

L'accordo

BRESCIA. Apogeo Space annuncia l'avvio di un'importante collaborazione con Insigh.io, società greca con sede ad Atene, per testare i servizi di connessione satellitare della realtà bresciana su diversi prodotti e progetti che spaziano dall'«agricoltura intelligente», all'«apicoltura di precisione», dal monitoraggio ambientale e delle infrastrutture fino alla gestione dei rifiuti.

L'obiettivo della partnership tra le due aziende è quello di testare la tecnologia di Apogeo Space, esplorare modelli di business nel campo dell'IoT e creare una modalità di monetizzazione basata sulla vendita di servizi di connettività e di qualsiasi prodotto o soluzione finale che si basi sulla specifica tecnologia di connettività IoT.

Apogeo Space mira a costruire una costellazione di satelliti miniaturizzati (pico-satelliti) in grado di fornire connettività ai dispositivi Internet of Things (IoT) a livello globale. L'entrata in servizio della costellazione è prevista per la seconda metà del 2023, con la messa in orbita del primo blocco di satelliti. Entro la fine del 2023, 9 satelliti saranno operativi dallo spazio. Già con questa prima implementazione, i dati possono essere recuperati da dispositivi IoT in qualsiasi parte del mondo con un tempo di attesa medio di 30 minuti. La copertura completa sarà raggiunta entro il 2027 con il dispiegamento di una costellazione di 100 satelliti. //

Delegati Rls, alla Magirus eletto Mautone della Fismic

Si sono svolte le elezioni per la Rls alla Magirus di Brescia, dov'è stato rieletto il candidato della Fismic Massimo Mautone. La tornata elettorale si è svolta nelle giornate del 18 e 19 aprile. Massimo Mautone della Fismic/Confasal ha ottenuto 63 preferenze. La Fiom Cgil ha raccolto 59 voti e la Uilm/Uil 20 preferenze. I lavoratori aventi diritto di voto erano 172: 144 i votanti, 142 i voti validi.

ECONOMIA

Diciassette aziende bresciane portano le loro tecnologie alla Hannover Messe

Alla più importante fiera europea sono attesi oltre 6mila espositori e almeno 75mila visitatori

I BRESCIANI AD HANNOVER MESSE

■ AÉROTECNICA COLTRI	Desenzano del Garda
■ AIGNEP	Bione
■ CAMOZZI AUTOMATION	Brescia
■ CPM MANIFOLD	Paitone
■ DRIMA	Montichiari
■ EUROSITCH	Sale Marasino
■ GHIM HYDRAULICS	Erbusco
■ H2ENERGY	Azzano Mella
■ KONFIT	Lumezzane
■ MARIO FERNANDO GROUP	Lumezzane
■ METAL WORK	Concesio
■ MF TRASFORMATORI	Calcinato
■ MOTIVE	Castenedolo
■ OMB SALERI	Brescia
■ O+P	Brescia
■ SCILLA MECCANICA	Ghedi
■ TESEO	Desenzano del Garda

infogdb

La kermesse

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Sono diciassette le aziende bresciane che quest'anno parteciperanno alla Hannover Messe, la più importante fiera al mondo per le tecnologie industriali, che ha aperto i battenti lunedì e continuerà ad animare il quartiere fieristico della città tedesca, fino a domani.

Pro Brixia, azienda speciale della Camera di Commercio di Brescia, come consuetudine ha organizzato e coordinato la partecipazione di una cordata

di imprese bresciane, in un'area collettiva di 87 metri quadrati; sono per l'esattezza: Ghim Hydraulics di Erbusco, MF Trasformatori di Calcinato, Scilla Meccanica di Ghedi, Mario Fernando Group di Lumezzane e Drima di Montichiari. Ad Hannover sono presenti anche molte altre importanti realtà industriali della filiera bresciana, tra cui Camozzi Automation, Aignep, Metal Work, Omb Saleri.

Il quadro. Hannover Messe - Salone Internazionale dell'Automazione, Motion & Drives, dell'Energia, delle Forniture, dei Servizi e delle Tecnologie

del futuro rappresenta il principale punto di riferimento, a livello internazionale, per il comparto dell'industria e dell'automazione.

All'edizione del 2022 hanno partecipato 2.500 espositori e 75mila visitatori e sono attesi in questi giorni oltre 6mila espositori (i Paesi Ue fanno la parte del leone, ma si conta anche un'agguerrita presenza delle nazioni asiatiche, una ventina) che presenteranno circa 8mila prodotti, focalizzati su tecnologie e soluzioni per un'industria innovativa e sostenibile sotto il profilo ambientale: dalla digitalizzazione e automazione di processi produttivi complessi all'uso dell'idrogeno per alimentare le fabbriche e di software per registrare e ridurre le emissioni di carbonio.

La kermesse, superati gli anni bui della pandemia, torna nella sua versione completa, con tutti i saloni (praticamente «10 fiere in una») e con la possibilità quindi di riunire, offrendo le migliori opportunità, la community di esperti, decisori e attori impegnati a costruire l'industria del futuro.

Filo conduttore della presente edizione è «Industrial Transformation - Making the difference»: un tema che evidentemente rimanda alle sfide cui le aziende devono oggi fare fronte per rimanere competitive in uno scenario globale e per governare i processi di transizione. L'innovazione tecnologica ha un ruolo chiave in tale prospettiva ed

Hannover Messe si ripropone quale vetrina ideale per tutti gli operatori dei settori interessati sia per fare matching, sia per confrontarsi sulle dinamiche in atto (www.hannovermesse.de). //



Tra gli stand. Grande partecipazione alla fiera di Hannover

Rivoluzione a idrogeno l'anteprima di H2Energy

Innovazione

AZZANO MELLA. H2Energy, l'azienda bresciana unica in Italia al momento ad avere un impianto produttore di elettrolizzatori per generare idrogeno green, torna ad Hannover per il secondo anno consecutivo e presenta la sua nuova tecnologia innovativa dedicata all'idrogeno verde.

La nuova tecnologia Amse (Alkaline membrane solid electrolyte) permette un risparmio di costi rispetto alle tecnologie tradizionali, non utilizza metalli preziosi ed è semplificata nell'uso e nella manutenzione per la produzione di idrogeno. Il primo stack in fase di realizzazione riesce a produrre fino a 200 KW e rappresenta un'innovazione a livello mondiale per

la tecnologia alcalina a membrana. Un grande traguardo che conferma H2Energy come uno dei migliori player internazionali nella partita della rivoluzione a idrogeno e verso la decarbonizzazione.

«Torniamo ad Hannover - spiega Claudio Mascialino, Ceo di H2Energy, uno dei tre soci fondatori - per confermare la nostra presenza in Europa. In questa edizione portiamo la prima tecnologia proprietaria nata nei nostri laboratori di ricerca e il design del primo stack con tecnologia Amse da 200 KW che prevediamo di realizzare e di mettere sul mercato entro la fine dell'anno. Se in Italia siamo ad oggi gli unici con un impianto già attivo e in grado di produrre idrogeno verde, l'Europa è il primo mercato di riferimento perché è sua priorità riconvertirsi a idrogeno». //

Pico-satelliti e connessione IoT: sinergia tra Apogeo-Insigh.io

L'accordo

BRESCIA. Apogeo Space annuncia l'avvio di un'importante collaborazione con Insigh.io, società greca con sede ad Atene, per testare i servizi di connessione satellitare della realtà bresciana su diversi prodotti e progetti che spaziano dall'«agricoltura intelligente», all'«apicoltura di precisione», dal monitoraggio ambientale e delle infrastrutture fino alla gestione dei rifiuti.

L'obiettivo della partnership tra le due aziende è quello di testare la tecnologia di Apogeo Space, esplorare modelli di business nel campo dell'IoT e creare una modalità di monetizzazione basata sulla vendita di servizi di connettività e di qualsiasi prodotto o soluzione finale che si basi sulla specifica tecnologia di connettività IoT.

Apogeo Space mira a costruire una costellazione di satelliti miniaturizzati (pico-satelliti) in grado di fornire connettività ai dispositivi Internet of Things (IoT) a livello globale. L'entrata in servizio della costellazione è prevista per la seconda metà del 2023, con la messa in orbita del primo blocco di satelliti. Entro la fine del 2023, 9 satelliti saranno operativi dallo spazio. Già con questa prima implementazione, i dati possono essere recuperati da dispositivi IoT in qualsiasi parte del mondo con un tempo di attesa medio di 30 minuti. La copertura completa sarà raggiunta entro il 2027 con il dispiegamento di una costellazione di 100 satelliti. //

Delegati Rls, alla Magirus eletto Mautone della Fismic

Si sono svolte le elezioni per la Rls alla Magirus di Brescia, dov'è stato rieletto il candidato della Fismic Massimo Mautone. La tornata elettorale si è svolta nelle giornate del 18 e 19 aprile. Massimo Mautone della Fismic/Confasal ha ottenuto 63 preferenze. La Fiom Cgil ha raccolto 59 voti e la Uilm/Uil 20 preferenze. I lavoratori aventi diritto di voto erano 172: 144 i votanti, 142 i voti validi.